

Dammi il tuo cuore, ne avrò cura. Il primario di Cardiologia ieri è intervenuto su un tema delicato

Pirelli: «Donare gli organi un atto di civiltà e di umanità»

IL PROGRAMMA
Oggi - ore 9.00
Istituto A.P.C. Cremona
Non fumiamoci la vita
Incontro sul tema del tabagismo con gli studenti dell'Ist. Sup. A.P.C. di Cremona. Interverranno: Dott. Paolo Pedroni - Cardiologo dell'U.O. di Cardiologia, dott. Giancarlo Bosio, direttore U.O. di Pneumologia, operatori Asl - Serit di Cremona
Domani - ore 17.30
Teatro Monteverdi, Cremona
Contrattacco cardiaco
Incontro rivolto a tutta la cittadinanza sul percorso del paziente colpito da infarto miocardico acuto. Condurranno l'incontro la dott. ssa Bianca Maria Fadin e il dott. Enrico Passamonti, Cardiologi dell'U.O. di Cardiologia
Venerdì 17 febbraio - ore 9
Scuola Vida, Cremona
Non fumiamoci la vita
Incontro sul tema del tabagismo con i ragazzi della scuola secondaria M.G. Vida. Interverranno: dott. Paolo Pedroni, Cardiologo dell'U.O. di Cardiologia, dott. Giancarlo Bosio - direttore U.O. di Pneumologia
Sabato 18 febbraio - ore 9
Ospedale di Cremona - Cardiologia
Giornata delle «Cardiologie Aperte»
In collaborazione con AAT 118 apertura dell'U.O. ai bambini e ai genitori delle scuole primarie
Domenica 19 febbraio - ore 9.30
Piazza Duomo Cremona
Di corsa «Per il tuo cuore»
Corsa podistica non competitiva con percorsi per promuovere l'attività fisica come arma vincente contro le malattie cardiovascolari in collaborazione con l'assessorato allo Sport e il Triathlon Cremona Stradivari

Continuano le iniziative promosse dall'Unità Operativa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera di Cremona, in collaborazione con il 118, l'assessorato alle Politiche educative e l'assessorato allo Sport del Comune di Cremona, nell'ambito della campagna «Dammi il tuo cuore, ne avrò cura».

Ieri, presso Spazio Comune, il dottor Salvatore Pirelli, primario di Cardiologia all'ospedale Maggiore, e il direttore sanitario Camillo Rossi hanno parlato del tema: «Dona per la vita», a proposito delle donazioni di organi e tessuti.

«Donare gli organi è una scelta di vita consapevole, un atto di civiltà e umanità — ha spiegato il dottor Pirelli — Tutti, potenzialmente, possono essere donatori. Le cause cliniche di esclusione assoluta dalla donazione sono pochissime e ben codificate. Condizione indispensabile è che gli organi che si intende prelevare e trapiantare abbiano buona funzionalità. Nonostante l'allungamento dell'età media della popolazione, alcuni soggetti mantengono una buona funzione degli organi. A contare, infatti, non è tanto l'età anagrafica bensì quella biologica. In tal senso alcuni organi che dimostrano conservazione di una buona funzionalità anche in età avanzata (fegato e reni) vengono trapiantati con successo».

Ma chi decide la donazione? «Ogni cittadino italiano è tenuto ad esprimere di persona la volontà o meno di donare dopo morte i propri organi e tessuti. Qualora tale volontà non sia stata espressa formalmente in vita, si procede alla verifica della volontà (presunta) della persona, attraverso il colloquio con i familiari e l'esplicitazione della 'non opposizione' da parte di chi ne ha diritto. Per i minori la decisione spetta ad entrambi i genitori. In caso di morte violenta è invece necessario richiedere ed ottenere anche il 'nulla osta' dell'autorità giudiziaria».



Camillo Rossi e Salvatore Pirelli

«Il trapianto oggi è una pratica consolidata e una terapia efficace»
In Italia nel 2010 i soggetti in lista di attesa erano circa 9.500. Persone la cui vita è legata alla donazione. Di fatto, sempre lo scorso anno, sono stati eseguiti nel nostro Paese poco meno di 3.000 trapianti (Reports Cir-

2010), pertanto il rapporto soggetti trapiantati/soggetti in lista di attesa è risultato inferiore ad 1/3.

«Il trapianto oggi non ha più valenza di miracolo o sperimentazione, ma è una terapia efficace e una pratica consolidata. Oggi il trapianto è l'unica terapia efficace per numerose insufficienze d'organo. I risultati ottenuti in Italia sono tra i migliori al mondo sia in termini di sopravvivenza dei soggetti trapiantati che degli organi trapiantati, nonché di funzionalità degli stessi».

Per la maggior parte dei cittadini la certezza della morte prima della donazione è il punto di massima criticità nella scelta anticipata (favorevole o contraria) alla donazione. Risulta anche co-

stituire la perplessità più importante per i familiari che si trovano a doversi esprimere quando la volontà del loro congiunto non sia stata manifestata in vita.

«La morte è una sola e secondo la definizione della legge italiana si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. Significa che il quadro clinico non deve avere possibilità di evoluzione favorevole né spontaneamente né in seguito a terapia medica o chirurgica e deve essere coerente con la gravità della lesione cerebrale. La lesione cerebrale deve avere un'etiologia nota e deve essere adeguatamente documentata da dati anamnestici, clinici e di neuroimaging. Secondo la normativa vigente un collegio medico costituito da tre esperti (Rianimatore, Neurofisiopatologo, Medico Legale) deve verificare che durante 6 ore di osservazione persistano: stato di coma, assenza di respirazione spontanea, assenza di riflessi del tronco encefalico, assenza di attività elettrica cerebrale documentata con l'elettroencefalogramma».

Oggi all'Apc si parla di tabagismo, con Paolo Pedroni, cardiologo, e Giancarlo Bosio, primario di Pneumologia. Domani alle 17.30 al teatro Monteverdi incontro con i cardiologi Bianca Maria Fadin e Enrico Passamonti. (fe. sta.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Pagliaro Corso su come raggiungere il benessere

«La mente che cura, il corpo che guarisce». Coltivando la consapevolezza scopriamo dentro di noi spazi di profondo rilassamento, calma e chiarezza: questo il tema della giornata organizzata da 'Laboratori di Restauro', associazione sportiva di lettantistica. L'iniziativa prevede brevi puntualizzazioni teoriche e momenti di pratica. Il corso, in programma il 26 febbraio, avrà inizio alle 10 e terminerà alle 16, in via Gaspare Pedone, 20, presso la palestra al secondo piano. Quota di partecipazione 40 euro. Per i non iscritti all'associazione la quota di tesseramento è 10 euro, necessaria per partecipare all'incontro. Relatore **Gioacchino Pagliaro**, psicologo, psicoterapeuta, direttore della Unità di Psicologia clinica ospedaliera dell'Ausi di Bologna, professore a contratto presso la facoltà di Psicologia di Padova, esperto in benessere e medicina tibetana. «Il benessere - dicono gli organizzatori del corso - è una condizione di armonia dell'unità mente-corpo che ci rende consapevoli della nostra interconnessione e inseparabilità dalla realtà circostante». Per informazioni e iscrizioni scrivere a laborestaurocr@libero.it.

Comunicazione a pagamento

...A PROPOSITO DI UN RISARCIMENTO MILIONARIO

Venerdì 3 febbraio è stato pubblicato un articolo relativo ad una causa civile da me **IN BREVE** to il Comune di Cremona per fatti occorsi, qualche tempo fa, presso le ex Fornaci Frazzi, dove sono stato vittima di un grave incidente causato da un crollo di una muratura.

Poiché, com'è comprensibile, è stato dato grande risalto alla richiesta del danno, evidenziando essenzialmente il punto di vista del Comune, mi sembra opportuno affinché i Lettori possano compiutamente formarsi un'opinione su tale vicenda, riportare brevemente alcuni passaggi della sentenza di primo grado che ha visto la condanna del Comune ad un risarcimento in mio favore:

«..... gli elementi fin qui esposti consentono di escludere un concorso di colpa in capo all'attore (il Brugnoli) non essendo emerso che lo stesso abbia tenuto una condotta negligente o imprudente.

Pertanto va ravvisata una responsabilità dell'Ente in base agli art.2051-2043 del Codice Civile, ravvisando quindi una condotta colposa consistita nell'omessa esecuzione delle necessarie opere di manutenzione delle strutture murarie gravanti sul Comune quale proprietario dell'area....»

Quello che ora viene chiesto, essendo stata riconosciuta la sussistenza del nesso casuale tra la condotta del Comune e l'evento, è il risarcimento per la mancata attuazione del progetto di recupero delle ex Fornaci Frazzi, operazione già autorizzata e finanziata, consistente nella realizzazione di tre sale cinematografiche, un'arena estiva, una biblioteca con caffè letterario, un ristorante e un museo del cinema, strutture commerciali che avrebbero dovute essere godute per un periodo di trent'anni rinnovabili.

Va detto, tra l'altro, che prima di essere costretto ad iniziare tale causa, avevo accettato (contro il parere del mio legale) di desistere dall'azione penale, dietro la promessa di impegno del Comune nel trovare una soluzione bonaria dell'intera vicenda, cosa purtroppo disattesa nell'immediato.

Ma questa è un'altra storia.

Giorgio Brugnoli

Ieri al liceo Manin si è parlato di università e di scelte per il futuro Salone in tour, orientamento con gli incontri nelle scuole

E' partito bene l'esperimento 'Salone in tour', decollato ieri dal liceo Manin tra la soddisfazione di organizzatori (il servizio Informagiovani del Comune) e partecipanti.

L'obiettivo è lo stesso del tradizionale Salone dello Studente: orientare i giovani, in questo caso i maturandi, nella scelta del proprio percorso scolastico. Rinnovata, invece, la formula: la location fissa in cui convogliavano sia le università (a presentarsi) che gli studenti (a prendere appunti) è stata rimpiazzata da un tour itinerante nelle scuole superiori, che accolgono solo gli atenei più in linea con i loro percorsi formativi.

Il servizio di 'orientamento a domicilio' nato per necessità (non c'erano i fondi per un evento di grande portata) ma rivelatosi da subito vincente: la selezione ristretta delle università riduce al minimo il tipico caos da fiera espositiva e offre allo studente opzioni di scelta cucite su misura. «Siamo riusciti a risparmiare sui costi — commenta l'assessore Jane Alquati — lanciando un modo nuovo di fare orientamento, sempre più vicino alle esigenze dei ragazzi».

Ieri la prima tappa al Manin, dove i maturandi hanno scoperto una dozzina di proposte universitarie. Gli atenei si sono presentati sia attraverso i classici stand che attraverso presentazioni nelle aule. Un mare di proposte in cui i ragazzi si sono immersi solo dopo la 'lezionina' introduttiva di Fabio De Pilla, consulente per l'orientamento, che ha spiegato loro come fare la scelta giusta. «Miscelate la mente e il cuore — ha consigliato De Pilla —, inseguite i vostri sogni». Poi, citando Steve Jobs, l'invito finale: «Siate affamati, siate folli».

Prossima tappa il 3 marzo alla Camera di Commercio: gli studenti di Munari, Einaudi e Ippali Stradivari conosceranno i principali atenei dal taglio artistico. (s.g.)



La 'lezione' di Fabio De Pilla, consulente per l'orientamento



Un gruppo di maturandi del liceo Manin, indirizzo linguistico



Sara Rota dell'Informagiovani



Lo stand di un ateneo al Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA